



STAGIONE 2024

LA GRANDE MUSICA DI VENEZIA

Sacra e profana, intima e grandiosa, capitale della musica e dell'arte figurativa, **Venezia** è la città che l'**Accademia di Musica Antica di Milano** ha eletto protagonista della sua **Stagione 2024**. Sei i **programmi**, impegnati a celebrare la ricchezza di quella sintesi di culture, fra Oriente e Occidente, che Venezia fu dal Cinquecento al primo Settecento. Sei gli appuntamenti, **dal 17 maggio al 3 dicembre**, come sempre ospitati nel cuore leonardesco della città – la **Sala delle Colonne del Museo della Scienza e della Tecnologia** – con finale nella grande **Sala Barozzi dell'Istituto dei Ciechi** di Via Vivaio.

Nel rispetto della sua missione – riscoprire repertori rari e spesso sconosciuti –, e confermando la posizione conquistata negli undici anni dalla sua fondazione, A.M.A.MI. ospita gruppi di profilo internazionale specializzati in musiche antiche e pratiche esecutive “storicamente informate”.

Il primo concerto, **venerdì 17 maggio**, è affidato all'ensemble **La Venexiana**, fondato nel 1997 da Claudio Cavina, oggi **diretto da Gabriele Palomba**, attivo in Europa, segnalato da premi e riconoscimenti in Francia e Gran Bretagna.

Il **28 giugno** il duo **Seicento Stravagante** intitola *Vox Humana* il suo programma dedicato al virtuosismo delle corti rinascimentali e barocche su strumenti insoliti come il cornetto. Il **23 settembre** uno dei gruppi italiani più rinomati, la **Pietà de' Turchini**, propone un affascinante incontro-confronto tra Venezia e Napoli. Il **21 ottobre** gli inglesi **Florilegium**, gruppo fondato a Londra nel 1991, portano le loro indagini e le loro esperienze in un concerto intitolato *The Winged Lion*. Il **5 novembre** il giovane clavicembalista francese **Jean Rondeau**, allievo di Blandine Verlet, rende omaggio a Johann Sebastian Bach, “vivaldiano” eccellente. Il **3 dicembre** il gruppo **La Divina Armonia**, **diretto da Lorenzo Ghielmi**, conclude il viaggio con un'antologia di grandi veneziani: Antonio Vivaldi, Tomaso Albinoni, Baldassarre Galuppi.

Grazie al sostegno di un pubblico fedelmente attratto dall'originalità e dalla rarità delle proposte, l'**Accademia di Musica Antica di Milano** conferma la scelta della prim'ora: offrire **concerti gratuiti** in **spazi storici** in precisa sintonia con le musiche eseguite.

Con il patrocinio di
Regione Lombardia

Enti Sostenitori
Fondazione CARIPLO
Fondazione Banca del Monte di Lombardia
GRUPPO OSPEDALIEOR SAN DONATO
EDISON EDF GROUP

Sponsorizzazioni
AC GROUP annunziata & conso
STUDIO P.G. MARCHETTI
M&A MORA & ASSOCIATI

Location partners
Museo Nazionale Scienza e Tecnologia «Leonardo Da Vinci»
Istituto dei Ciechi di Milano, Fondazione - Onlus

Stefania Cella Colpi
Ufficio Stampa A.M.A.MI.
stefaniacolpi@fastwebnet.it
+39 348 703 55 79

VENERDÌ 17 MAGGIO 2024 ORE 21.00

SALA DELLE COLONNE
MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA «LEONARDO DA VINCI»
VIA SAN VITTORE, 21- MILANO

SUSSURRI D'AMORE SULLA LAGUNA DI VENEZIA
MERULA, MONTEVERDI, SANCES, STROZZI

LA VENEXIANA

Comunicato Stampa

Milano, 2 maggio 2024

L'ensemble protagonista del **primo appuntamento** della Stagione 2024 di A.M.A.MI., **La Venexiana**, da ventisette anni è un punto di riferimento nel panorama dell'esecuzione vocale e strumentale tra Rinascimento e Barocco. Fondato nel 1997 da Claudio Cavina, oggi è **diretto da Gabriele Palomba**. Di estrema importanza sono i progetti anche discografici che La Venexiana ha dedicato a **Luzzasco Luzzaschi, Sigismondo d'India, Luca Marenzio, Gesualdo da Venosa e Claudio Monteverdi**, la cui "Edition" promossa da Glossa ha meritato con **L'Orfeo** uno Choc di Le Monde de la Musique, una First Choice della BBC Classical Music e la Editor Choice di Gramophone.

Sotto il titolo *Sussurri d'amore sulla laguna di Venezia*, il **concerto del 17 maggio**, nella **Sala delle Colonne** del Museo della Scienza e della Tecnologia, propone un'immersione negli "affetti" della Venezia più sensuale ed emotivamente esposta. Claudio Monteverdi e Barbara Strozzi forniscono il filo conduttore di un programma che "cita" però altri musicisti di enorme valore attivi a Venezia: Tarquinio Merula e Giovanni Felice Sances.

Dal *Settimo Libro de' Madrigali*, capolavoro di **Monteverdi** e punto di svolta nella storia della vocalità italiana, sono tratti alcuni brani che riflettono una vasta gamma di sentimenti, dal lirico al malinconico, dal drammatico all'appassionato.

Pezzi pregiati, al pari di quelli di Monteverdi, sono quelli di **Barbara Strozzi**, scelti dal suo *Primo Libro de' Madrigali*, che la cantante e autrice più acclamata del Seicento pubblicò a venticinque anni.

Nato a Roma probabilmente nel 1600, **Giovanni Felice Sances** fu comunque "veneziano": nel 1626 il suo nome appare tra i membri effettivi della leggendaria Cappella Ducale Marciana diretta da Claudio Monteverdi.

Per quanto nato a Parma nel 1595, attivo a Cremona, Varsavia, Bergamo e Bologna, **Tarquinio Merula** pubblicò la gran parte della sua musica a Venezia.

Quattro autori diversi per un programma di palpiti e sospiri, come si conviene alla città protagonista della Stagione.

In collaborazione con



Ingresso gratuito. Si prega cortesemente di prenotare telefonando allo 02.76015728